

Propongo una distinzione fondamentale tra Etica e Morale

L'Etica nasce con l'uomo per suggerire il conforto e i limiti in ogni aspetto del comportamento umano, mentre **la morale** semplicemente proibisce, inibisce e nega qualsiasi azione non prevista dalle "norme". Nel corso dei secoli, uno dei tranelli più spietati, concepito e organizzato dalla cultura del Potere è stata **la sostituzione dell'Etica con la morale**. È così che il *Normale*, assediato dai divieti, crescendo accetta di sottomettersi alla morale, all'invisibile prigione del "questo non si può fare", fino a subire una condizione di impotenza.

Così se l'Etica suggerisce e consente di "rendere chiaro qualsiasi atto", la morale si limita genericamente a suggerire ad esempio di "non commettere atti impuri". È a causa di questa angoscia del questo non si può fare e la sottomissione di qualsiasi azione a un senso di colpa, che nel quotidiano proliferano **disonestà, truffe, menzogne e malvagità**. Un perfetto esempio di morale opposta all'etica me l'hanno offerto i "matti veri" mentre giravo il mio film *La seconda ombra* dedicato a Franco Basaglia. Stavo realizzando nel cuore della notte la scena madre dell'abbattimento del muro di cinta che circondava il manicomio e tra una picconata e l'altra un "matto vero" ha scandito il famoso comandamento della morale **"non desiderare la donna d'altri"** e subito la voce di un altro "vero matto" ha incalzato "è giusto, non desiderare la donna d'altri... **a meno che non lo desideri anche lei.**"

[di Silvano Agosti - regista, sceneggiatore, poeta e scrittore]